



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Ai Direttori dei Poli museali regionali
LORO SEDI

Prot. n. 1145 del 17 APR 2015
Obl. n. 25.10.22/L

Allegati

Proposta al foglio del.....

Servizio..... N.

OGGETTO: Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".-

CIRCOLARE N. 9/2015

Al Segretario regionale del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo della
Liguria
GENOVA

Al Segretario regionale del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo della
dell'Umbria
PERUGIA

Al Segretario regionale del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo delle
Marche
ANCONA

Al Segretario regionale del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo del
Molise
CAMPOBASSO

Al Segretario regionale del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo della
Calabria
BORGIA (Catanzaro)

e p. c.

Al Gabinetto
ROMA

Al Segretario generale
ROMA

Al Direttore generale Belle arti e paesaggio
SEDE

Al Direttore generale Archeologia
SEDE



Al Direttore generale Archivi
SEDE

Al Direttore generale Biblioteche e istituti
culturali
ROMA

Al Direttore generale Arte e architettura
contemporanee e periferie urbane
SEDE

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 91, della legge in oggetto, entro tre mesi dalla loro entrata in vigore, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni in capo alle province (diverse da quelle di cui al precedente comma 85, ovverosia non ascrivibili al novero delle funzioni fondamentali) da attribuire allo Stato, alle regioni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni.

A detto accordo, stipulato in data 11 settembre 2014, ha fatto seguito l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2014 recante "*Criteria per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali*", a tenore dell'art. 1 del quale, sono stabiliti modalità e termini procedurali per l'individuazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti.

Tanto premesso, considerato che, ai sensi del successivo art. 2, comma 2, del medesimo decreto, spetta alle province effettuare la mappatura dei beni e delle risorse connesse alle funzioni dalle stesse esercitate alla data di entrata in vigore della sopracitata legge n. 56/2014, e che la verifica della coerenza di tale mappatura con i criteri del decreto in argomento è affidata all'Osservatorio regionale di cui all'accordo adottato ai sensi dell'art. 1, comma 91, della medesima legge, con carico per quest'ultimo di validarne i contenuti, trasmettendo la documentazione finale all'Osservatorio nazionale di cui al comma 10, lett. a) del più volte citato accordo, si dispone che le SS.LL. provvedano ad effettuare una ricognizione, per quanto di rispettiva competenza, avente ad oggetto:

- 1) Musei, aree e parchi archeologici, istituti o luoghi della cultura, come definiti all'art. 101, comma 2, lett. b), d), e) ed f) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, di ragione provinciale, presenti nella regione, anche avvalendosi della rilevazione a carattere censuario denominata "*I musei, le aree archeologiche e i monumenti d'Italia*", elaborata nel 2011 tra l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), in collaborazione, tra gli altri, con il Ministero dei beni e delle attività culturali;
- 2) Le collezioni e le raccolte costituenti bene culturale, di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) del citato decreto legislativo n. 42/2004, di ragione provinciale, le quali siano allocate in luoghi, edifici o spazi diversi da quelli elencati al precedente punto 1). A titolo meramente indicativo sono da ritenersi comprese in tale fattispecie, ad esempio, le raccolte di strumenti tecnici o scientifici conservate presso gli istituti scolastici provinciali.

La ricognizione di cui sopra consisterà in una localizzazione dei beni mobili o immobili interessati e in una sommaria indicazione del loro pregio culturale, accompagnata da una valutazione circa l'utilità o meno di una loro possibile ascrizione al demanio dello Stato, anche in relazione ad una loro adeguata valorizzazione nei termini di cui al vigente Codice dei beni culturali, avuto riguardo alle competenze poste in capo ai direttori dei poli museali regionali di cui all'art. 34, comma 2, lett. a) e b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.

Gli esiti della ricognizione dovranno qui pervenire, improrogabilmente, entro e non oltre il **23 aprile 2015**.-

US/lg

Il Direttore generale
(arch. Ugo SORAGNI)

